

Carlo Madrignani

Pictor extremus. Pisa 1997

Fra i traditori del verbo realista Masoni ha un posto a sé. Non proclama con la sua pittura il grido della sovversione informale - né ripudia l'attenzione al visibile e al conoscibile. Il suo segno è radicalmente antidecadente, antimistico, contro ogni alterità visiva.

La sua pittura è materiale e materialistica. Nasce dal contatto con le "cose", le incorpora, le strumentalizza - all'opposto di quella visività "altra" che esclude ogni rapporto con l'esterno, l'usuale, il quotidiano. Masoni non tende alla regalità, al superamento, alla solitudine. Le sue opere, difficili ma non astrattamente gratuite, portano il segno di una silente solidarietà.

La figura c'è e si fa sentire; non c'è la sfida intellettualistica di negare la corporeità della presenza. C'è una sfida ben più difficile: restituire sulla tela la forza di un corpo senza identificarsi con esso né darne un'immagine magnificata.

Le scelte tonali, cupe, forti, calzanti, escludono l'illusione antropocentrica: non si va in un mondo di bellezze transumanate; si scende su un terreno di configurazione paritaria, senza esaltazioni alla ricerca di una geniale "bassezza", dove la forma umana grandeggia per umiltà. Dove prevale il sottotono dei colori triti, dei materiali consunti e grevi, delle scene elementari di ineludibile materialità.

Io credo che Masoni sappia come pochi lavorare l'oscurità, darle vita, starle dentro, "sconfiggerla". La sua è una drammaticità cocciuta, muta, solida che non ama i retroterra, né le postille: prende di petto la sua cupa visibilità e va fino in fondo al meglio della sua vocazione al noir, senza adeguarsi alle contorsioni dell'espressionismo, perché, alla sua maniera, egli è un classico. Uno che salva, non stravolge. E' la grande arte post-realista, quella che entra nell'obbiettivo e consuma la figura; la torce verso esiti deformati, ma non cancellati.

C'è dolore e c'è una forma di resistenza al visivo: un dramma di figure e di spazi che con una fermezza antipsicologista, blocca ogni cedimento alla disperazione o almeno la contiene nella fissità delle forme - e della forma.